

Equitalia, Vinai: “Un comitato etico comunale in attesa della gestione Anci”

di **Tamara Turatti**

26 Aprile 2012 - 15:24



Genova. Il sistema di riscossione debiti potrebbe tornare in house. O meglio, Equitalia potrebbe essere sostituita dall’Anci. E’ questa la proposta nazionale ancora in fieri sul tavolo del governo e su cui l’associazione dei comuni sta facendo pressing. Lo ha spiegato oggi il candidato sindaco del centrodestra Pierluigi Vinai, già segretario ligure dell’Anci poi autosospeso per la corsa a Tursi, durante la presentazione dello studio di Liguria Moderata, lista civica a sostegno, per la creazione di un comitato etico Comunale che si occuperà “di assistere tecnicamente e moralmente i cittadini nei confronti di soggetti pubblici quali ad esempio Equitalia che forti del loro potere coercitivo terrorizzano i cittadini”.

“Che il sistema di riscossione Equitalia non funzioni è un dato ampiamente acquisito su cui i cittadini sono ragionevolmente schierati contro - ha detto Vinai - C’è un progetto nazionale, a cui sta lavorando l’Anci, per arrivare alla sostituzione di Equitalia facendola gestire dall’associazione dei Comuni, che non è un’azienda che deve fare profitto ma offrirà un servizio a beneficio delle comunità locali. Se questo progetto andrà in porto le disfunzioni gravissime di Equitalia saranno superate”. Nel frattempo però “a livello locale dobbiamo monitorare”. Da qui l’istituzione del comitato etico. “Esiste già il difensore

civico, non dobbiamo nè fare sovrapposizioni né aumentare costi, faremo sinergie con le strutture esistenti”.

“Se c’è un fantasma che agita i cittadini in questo momento è la paura di perdere la casa - aggiunge Giuseppe Occhiuto, già leader del No Blu Area, e candidato nella lista Liguria Moderata - E se vogliamo una ripresa economica, riportando un minimo di serenità, dobbiamo arginare e fermare la paura, però con gli strumenti per far sì che un Comune non diventi ladro e porti via ricchezza. Lasciando in tasca alle persone ciò che è loro, redistribuiamo ricchezza e facciamo il bene della collettività a costo zero”.